

MONASTEROLO scheletrico-franca, fase tipica MNS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è posto su di una parte di pianura, leggermente rilevata rispetto alle superfici circostanti, posta tra i corsi dei fiumi Varaita e Maira, tra Savigliano (CN) e Monasterolo di Savigliano (CN), fino a Murello (CN). L'origine dei sedimenti è soprattutto riferibile al Varaita anche se sono evidenti nell'area dei paleoalvei del Maira che, più a nord di Savigliano, invece di dirigersi verso nord-est scorreva verso nord-ovest deponendo sedimenti nelle aree dove è presente questa Fase. L'uso del suolo è totalmente agrario con presenza di colture avvicendate. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0110, U0133.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile fortemente ridotta dalla presenza di abbondante scheletro al di sotto dei 50 cm. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità è moderatamente elevata. La falda è profonda alcuni metri e non influenza il suolo.

Profilo: topsoil caratterizzato da colore bruno, tessitura franco - sabbiosa, scheletro da assente a frequente e reazione neutra; il subsoil da colore bruno o bruno oliva, tessitura franco - sabbiosa, scheletro abbondante e reazione neutra. Il substrato ghiaioso inalterato, originato soprattutto da depositi riferibili al Varaita, è formato da elementi litici di piccole dimensioni.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SABU0215

Localizzazione: C.NA S.PIETRO (SAVIGLIANO)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata; non calcareo. Orizzonte Bw : 30 - 50 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 40 % , di forma subarrotondata; non calcareo. Orizzonte C : 50 - 60 cm; umido; scheletro 80 % , di forma subarrotondata; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC-C. La variabilità è tuttora da approfondire, in ogni caso caratteristica molto variabile è la ghiaiosità del Bw che può variare da scarsa ad abbondante.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MOT3		Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
MRS1		Oxyaquic Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
TRP1		Dystic Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Grosso paese posto nella pianura cuneese centrale, tra i corsi del Varaita e del Maira, a nord di Savigliano (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nel topsoil; oltre i 50 cm è fortemente ridotta a causa della notevole presenza di ghiaie.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'abbondanza delle ghiaie e la tessitura grossolana garantiscono un rapido deflusso delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Non elevata presenza di particelle limose.

Fertilità

Buona

Buona anche se la capacità di scambio cationico è spesso prossima a 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Eccesso di ghiaia nel topsoil o subito al di sotto del topsoil.

Lavorabilità

Scarsa

Eccesso di ghiaia nel topsoil o subito al di sotto del topsoil.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura grossolana e non elevata presenza di carbonio organico in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura grossolana e non elevata presenza di carbonio organico in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Scarsa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque profonde.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' stato solo evidenziato un aumento della presenza di ghiaia in superficie a causa di lavorazioni effettuate troppo in profondità.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli discreti per tutte le colture agrarie che possono ottenere produzioni accettabili se adeguatamente irrigati per la carenza d'acqua estiva causata soprattutto dalla scarsa capacità di ritenuta idrica, conseguente alla presenza di un'alta percentuale di scheletro. Dal punto di vista forestale si tratta di ottimi terreni per la maggior parte delle specie. Lo spandimento di concimi e l'uso di fitofarmaci devono essere fatti tenendo presente il rischio di inquinamento. Lavorazioni superficiali consentono di evitare di portare in superficie le ghiaie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato